



Denominazione	Storia Del Diritto Romano
Moduli componenti	
Settore scientifico-disciplinare	IUS/18
Anno di corso e semestre di erogazione	4° anno, 2° semestre
Lingua di insegnamento	
Carico didattico in crediti formativi universitari	8 CFU
Numero di ore di attività didattica assistita	48
Docente	Prof. Antonino Milazzo
Risultati di apprendimento specifici	Conoscenze istituzionali del diritto pubblico romano. L'analisi del diritto romano, condotta attraverso una costante attenzione ai suoi riflessi sulle epoche successive e sul diritto contemporaneo, porterà alla comprensione del valore intrinseco dell'esperienza giuridica romana, sul piano storico e dogmatico, contribuendo in modo determinante alla prima formazione del giurista. In particolare, lo studente acquisirà nozioni di base, nei vari ambiti del diritto costituzionale romano, che gli saranno utili per accostarsi con consapevolezza allo studio del diritto positivo vigente ed a comprenderne gli aspetti essenziali, colmando la possibile carenza di preesistenti nozioni giuridiche.
Programma	Il <i>Regnum</i> : la struttura della costituzione monarchica nell'ottica del racconto tradizionale e nelle valutazioni degli studiosi moderni; il <i>rex</i> e gli altri elementi della monarchia; l' <i>interregnum</i> e la successione al trono. — Dal <i>Regnum</i> alla <i>Res publica</i> : il graduale assestamento delle strutture repubblicane; l'incidenza delle conquiste plebee sui mutamenti costituzionali. — La <i>Res publica</i> e gli organi della costituzione repubblicana: le magistrature; le assemblee popolari; il senato. — L'epoca imperiale: la nascita del Principato e la sua definizione giuridica; il nuovo ruolo degli organi della vecchia costituzione repubblicana e gli organi del nuovo regime; organizzazione periferica, amministrativa e fiscale.
Tipologie di attività didattiche previste	Lezioni frontali, con eventuali seminari e gruppi di studio integrati nelle lezioni frontali. Le attività didattiche mireranno a sollecitare l'autonomia di pensiero dello



e relative modalità di svolgimento	studente ed a favorire il lavoro di gruppo e l'integrazione in aula. Saranno predisposte specifiche attività di supporto, al fine di aiutare, in particolare, gli studenti a colmare carenze culturali e terminologiche di base e ad accostarsi allo studio di livello universitario.
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sulle singole parti del programma la cui conoscenza dovrà essere completa e consapevole per dimostrare i risultati dell'apprendimento complessivo da parte dello studente. Il numero minimo di domande sarà di tre e sarà volta a cogliere il grado di maturità acquisita dallo studente a cui si richiede, prima e oltre che una terminologia tecnica, una corretta esposizione in lingua italiana. Nell'insieme lo studente dovrà dimostrare di conoscere gli argomenti generali e la disciplina dei singoli istituti contestualizzandoli sul piano storico.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	L'apprendimento sarà misurato sulla base delle conoscenze effettivamente acquisite dallo studente sul programma previsto e sulle sue capacità di operare confronti e collegamenti concettuali. Il voto finale terrà conto di questi elementi. Nel caso di esame senza verifica parziale tutte le domande avranno il medesimo peso nella valutazione, dovendo lo studente dimostrare la completezza della preparazione in tutte le partizioni del programma. Nel caso di esame con verifica parziale il voto sarà determinato col medesimo criterio nelle parti oggetto della verifica parziale stessa e tale voto farà media con quello attribuito nell'esame finale.
Propedeuticità	Non sono previste propedeuticità.
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	F. ARCARIA – O. LICANDRO, <i>Diritto romano. I - Storia costituzionale di Roma</i> , G. Giappichelli Editore, Torino 2014, pp. 1-81, 117-188, 221-301 e 333-422.